

17 – CONOSCERE PER TRASMETTERE

[lo scriba – Matteo 13,51-52]

I bambini per natura sono curiosi, come i filosofi sono i tipi più speculativi: tutti - gli uni e gli altri - desiderano conoscere. Anche Gesù parla di uno scriba che diventa discepolo del regno dei cieli, che lui paragona ad *"un padrone di casa che trae fuori dal suo tesoro cose nuove e cose antiche"*.

Quel che vale per l'ambiente in cui viviamo, le cose che usiamo, le persone che incontriamo, a maggior ragione vale anche per le cose spirituali: a quanti dubbi cerchiamo delle risposte e di quanti argomenti vorremmo avere conoscenze più profonde!...

A dire il vero questa piccola parabola, che conclude il grande discorso sulle parabole, inizia con una provocazione: *"Avete capito...?"*, chiede Gesù, come se volesse verificare se avevano 'messo insieme' il senso delle 7 parabole precedenti.

Ma Gesù non vuol sapere se hanno compreso il messaggio, ma **se lo condividono e gli credono al punto da essere pronti a metterlo in pratica**. E' l'ascolto - cioè l'obbedienza che conforma la vita alla Parola - la prova che si è compreso fino in fondo.

Conosciuta la verità rivelata, siamo responsabili nel metterla in pratica. Ciò che si è ricevuto deve essere valorizzato, assimilato fino a farlo diventare 'farina del nostro sacco' e messo a disposizione degli altri, perché ciò significa essere veri discepoli: **diventiamo testimoni di un amore universale**, portavoce di una sapienza eterna.

Dunque anche gli studiosi della legge (gli scribi) devono assomigliare al padrone di casa (cioè Dio) che tra le cose preziose di cui dispone per le necessità di ogni giorno provvede ai membri della famiglia secondo il bisogno di ciascuno.

Conserva le cose antiche, che possono essere riutilizzate secondo le necessità e tornare utili anche in un futuro diverso, così come procura cose nuove, per assistere i propri cari. Ciò significa che tutti i discepoli possono diventare maestri, che testimoniano il Vangelo ricevuto, dato che sono stati mandati a "fare discepole tutte le nazioni".

Infatti come faranno le persone ad essere salvate se non invocheranno il nome del Signore? E come lo invocheranno se non crederanno? E come crederanno in Gesù se non ne avranno sentito parlare? E come ne sentiranno parlare se non c'è chi lo annunzi?

Chi ha conosciuto Gesù, chi lo ama, chi ha assimilato il Vangelo lo irradia perché altri arrivino alla conoscenza della verità, cioè incontrino Cristo salvatore.

Chi crede all'insegnamento del Maestro fa proprie le sue ragioni e le divulga, come ne è capace, senza tenere il tesoro per sé, ma facendone parte agli altri!



Comunità Pastorale B.V. del Carmelo
APPIANO G. – OLTRONA S.M. - VENIANO (Co)

Assidui in preghiera insieme con Maria

3 gennaio 2021

dopo l'Ottava di Natale

[17]

**O Maria, purissimo giglio,
fulgida aurora di salvezza,
mediatrice di grazie,
avvocata e consolatrice del popolo cristiano,
rispondendo al tuo invito
noi ti promettiamo di essere tuoi figli devoti,
operatori di pace, fedeli apostoli di Gesù
e testimoni del suo Vangelo.**

**Tu soccorrici nelle nostre necessità,
affrancaci dalle nostre miserie,
difendici dagli assalti del maligno
e conservaci ora e sempre
nel tuo materno cuore.**

**O Beatissima Vergine Maria,
radioso tabernacolo d'amore
nel cui seno immacolato s'incarnò il Verbo eterno,
a te, dolce Madre d'ineffabile amore,
raccomandiamo la santa Chiesa,
sposa di Cristo Gesù,
perché la tua materna intercessione
la protegga nella difficile traversata della vita,
sempre sorretta e guidata
dal soffio del divino Spirito.**

(383 - Madonna dello Scoglio – S.Domenico di Placanica - RC)